

Mappa dei servizi e opportunità per i cittadini e le famiglie

Quartiere San Donato

I principali risultati conseguiti
nel mandato amministrativo
2004-2009

Indice

<input type="checkbox"/>	Premessa	pag. 5
<input type="checkbox"/>	Nota metodologica	pag.10
<input type="checkbox"/>	La carta d'identità del Quartiere San Donato	pag.11
<input type="checkbox"/>	I servizi e le opportunità educative e scolastiche	pag.13
<input type="checkbox"/>	I servizi e le opportunità per i giovani	pag.29
<input type="checkbox"/>	I servizi e le opportunità socio-assistenziali per gli anziani	pag.35

Premessa

(1/5)

Un nuovo modello di controllo strategico: dall'“Atlante delle trasformazioni territoriali” alla “Mappa dei servizi ed opportunità per i cittadini e le famiglie”.

La Direzione Generale del Comune di Bologna ha avviato nel 2007 un nuovo processo di controllo strategico, che prende in considerazione due ambiti fondamentali dell'attività dell'Amministrazione Comunale:

- le trasformazioni territoriali (realizzazione di nuove infrastrutture, attuazione di programmi urbanistici, realizzazione di opere pubbliche) attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale;
- nuovi servizi e opportunità per le persone e le imprese (servizi in campo educativo e scolastico, servizi in campo sociale e assistenziale, servizi in campo culturale, sportivo e per i giovani, servizi in campo economico e turistico, servizi in campo abitativo, servizi in campo ambientale e della mobilità, servizi in campo della comunicazione e dei rapporti con la cittadinanza, servizi per la sicurezza urbana).

Da gennaio 2008 è stato messo a disposizione della città, sulla rete civica Iperbole, un sito denominato "Come cambia Bologna" nel quale è possibile consultare l'“Atlante delle trasformazioni territoriali”, che raccoglie e illustra le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale dall'inizio del mandato (luglio 2004) fino al 31 dicembre 2008.

Un ultimo aggiornamento verrà effettuato al 30 giugno 2009 e sarà così messo a disposizione della città un consuntivo di mandato delle trasformazioni territoriali, riferito all'ultimo quinquennio amministrativo (luglio 2004-giugno 2009).

Premessa

(2/5)

Il progetto di controllo strategico ha conosciuto poi un ulteriore sviluppo: sono infatti stati realizzati, in collaborazione con i Quartieri e con i Settori interessati, report definiti "Mappa dei servizi e delle opportunità per i cittadini e le famiglie" che evidenziano per ciascuno dei nove quartieri i risultati finora conseguiti nel mandato amministrativo 2004-2009 con riferimento ai più significativi servizi e opportunità messi a disposizione su iniziativa dell'Amministrazione Comunale nei confronti dei cittadini e delle famiglie.

In questa versione, che aggiorna la precedente diffusa lo scorso anno, i report relativi a ciascun quartiere prendono in considerazione in distinte sezioni tre grandi categorie di servizi ed opportunità:

- i servizi e le opportunità educative e scolastiche (nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, refezione scolastica e servizi di assistenza all'handicap) che si rivolgono essenzialmente a bambini e ragazzi in età fino a 13 anni;
- i servizi e le opportunità per i giovani (impianti sportivi, biblioteche di quartiere ed attività culturali, centri giovanili e sportelli per il lavoro), che sono utilizzati intensamente dalla popolazione giovanile in età compresa fra 14 e 29 anni, benchè siano naturalmente rivolti anche ad altre fasce di età;
- i servizi e le opportunità socio-assistenziali per gli anziani (l'assistenza domiciliare, i centri diurni, le strutture residenziali, il telesoccorso, i sussidi economici, gli assegni di cura), che fanno riferimento alla popolazione in età superiore ai 64 anni e sono utilizzati con particolare intensità dagli anziani con più di 79 anni.

Premessa

(3/5)

244 milioni di euro impegnati dal Comune nel 2007 per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo e scolastico, sportivo, culturale e ricreativo, socio-assistenziale.

L'esame puntuale e dettagliato delle preziose informazioni fornite dal Consuntivo di contabilità analitica 2007, ultimo anno per il quale sono attualmente disponibili i dati, permette di evidenziare che il Comune di Bologna ha impegnato circa 244 milioni di euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie bolognesi servizi ed opportunità che sono stati classificati in tre grandi ambiti di intervento:

- educativo e scolastico (con un impegno complessivo di risorse di circa 130 milioni di euro);
- sportivo, culturale e ricreativo (con una spesa totale di circa 46 milioni di euro);
- socio-assistenziale (con un impegno complessivo di risorse di circa 68 milioni di euro).

Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio ed articolato di interventi, che sono decisivi per il benessere sociale ed economico e per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

In considerazione del valore strategico di questi servizi ed opportunità e dell'elevata quota di risorse economiche impegnata per assicurare il loro sviluppo e ulteriore qualificazione l'Amministrazione Comunale ha ritenuto indispensabile documentare in modo analitico le tendenze che hanno interessato questi servizi nel corso del mandato amministrativo.

Premessa

(4/5)

Si è inoltre deciso di prendere come riferimento territoriale per questa importante sezione del consuntivo di mandato i nove Quartieri cittadini che, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato nell'attuale quinquennio amministrativo, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi adeguati quantitativamente e qualitativamente alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione.

I report elaborati per ognuno dei nove quartieri, che vengono messi a disposizione della città anche sulla rete Iperbole all'interno del sito "Come cambia Bologna", rappresentano un primo, significativo passo in questa direzione: sulla base delle informazioni fornite ogni cittadino potrà valutare con riferimento alle diverse zone della città i risultati conseguiti dall'Amministrazione nello sviluppo e ulteriore qualificazione dell'offerta di questi servizi ed opportunità. Ogni cittadino potrà anche comprendere dove vengono utilizzate quote importanti delle risorse complessivamente impegnate dall'Amministrazione Comunale e formulare in modo consapevole le proprie valutazioni sull'efficienza e l'efficacia dei diversi interventi.

Consapevoli del valore dell'esperienza innovativa già realizzata siamo impegnati in un suo ulteriore sviluppo, seguendo due principali direzioni di lavoro:

- estendere la disaggregazione dei dati per quartiere ad altri servizi di natura socio-assistenziale (in primo luogo interventi per minori e famiglie e interventi per disabili), che sono stati recentemente delegati ai quartieri cittadini e sono interessati in questi mesi da importanti processi di nuova organizzazione;
- documentare a livello territoriale dei singoli quartieri anche i principali interventi di carattere socio-assistenziale finanziati con risorse provenienti dal Fondo regionale per la non autosufficienza non "visibili" nel bilancio comunale.

Premessa

(5/5)

La rilevanza delle somme messe a disposizione dal Fondo regionale negli anni 2007 e 2008 per interventi a favore di persone anziane non autosufficienti (ed il fortissimo incremento rispetto al 2006) impongono di pervenire quanto prima possibile ad un "bilancio sociale" di questi interventi, che vada oltre i documenti contabili dei singoli Enti coinvolti e prenda in considerazione congiuntamente in modo integrato tutti gli interventi a favore degli anziani non autosufficienti residenti a Bologna finanziati con risorse presenti nel bilancio del Comune di Bologna, nel bilancio dell'AUSL (derivanti dalla ripartizione del Fondo regionale) e anche nei bilanci delle Aziende di Servizi alla Persona Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi recentemente costituite.

Una volta affrontato e risolto questo decisivo tema di una rendicontazione sociale integrata degli interventi a favore delle persone anziane non autosufficienti, sarà indispensabile estendere questo approccio innovativo anche agli interventi a favore delle persone disabili e dei minori e delle famiglie, che hanno nella realtà bolognese un grande rilievo quantitativo e qualitativo.

Per chi è interessato ad approfondire questa esperienza di controllo strategico e di rendicontazione sociale (e a seguirne gli ulteriori sviluppi) sulla rete civica Iperbole è possibile consultare:

- la sezione "Come cambia Bologna" (www.comune.bologna.it/comecambiabologna), che presenta i principali risultati del modello di controllo strategico sia con riferimento ai servizi e alle opportunità per i cittadini sia relativamente ai processi di trasformazione territoriale;
- la sezione "Rendicontazione sociale" (www.comune.bologna.it/rendicontazione-sociale), che mette a disposizione i documenti aggiornati relativi all'esperienza di bilancio sociale condotta da molti anni dal Comune di Bologna e recentemente arricchita e integrata in modo significativo con esperienze di bilancio di genere e di bilancio ambientale e con i primi tentativi di bilancio sociale di quartiere.

Nota metodologica

I dati del presente fascicolo sono stati aggiornati con riferimento alla data del 31 dicembre 2008 e rappresentano nella quasi totalità il consuntivo delle attività svolte nell'intero mandato amministrativo per potenziare l'offerta di servizi ed opportunità a favore dei cittadini e delle famiglie bolognesi.

Entro giugno 2009 si procederà ad un ulteriore e definitivo aggiornamento di questo report mettendo a disposizione i dati del consuntivo di contabilità analitica 2008 relativi a questi interventi ed aggiornando:

- la scheda relativa agli interventi di assistenza all'handicap con i dati dell'anno educativo e scolastico 2008-2009;
- la scheda relativa agli interventi a favore degli anziani finanziati con il Fondo regionale per la non autosufficienza con i dati consuntivi del 2008 e preventivi del 2009.

La carta d'identità del Quartiere San Donato

San Donato: un Quartiere di circa 31.000 abitanti su una superficie di oltre 15 kmq

	Quartiere San Donato	Bologna	% Quartiere / Bologna
Superficie territoriale (Kmq) al 31/12/2008	15,446	140,846	11,0
Popolazione residente al 31/12/2008	31.006	374.944	8,3
% di popolazione in età compresa tra 0 e 14 anni al 31/12/2008	10,5	10,6	
% di popolazione di 65 anni e oltre al 31/12/2008	28,7	26,7	
Stranieri residenti al 31/12/2008	3.887	39.480	9,8
% stranieri / popolazione totale al 31/12/2008	12,5	10,5	
Famiglie residenti al 31/12/2008	16.111	197.808	8,1
Dimensione familiare media al 31/12/2008	1,91	1,88	
Numero di abitazioni al censimento 2001	15.624	194.862	8,0
Abitazioni progettate nel periodo 2004-2008	169	3.069	5,5
Abitazioni iniziate nel periodo 2004-2008	168	3.376	5,0
Abitazioni ultimate nel periodo 2004-2008	442	4.595	9,6
Numero di unità locali (fabbriche, negozi, uffici, ecc.) al censimento 2001	2.707	45.162	6,0
Numero di addetti al censimento 2001	17.141	206.088	8,3

I servizi e le opportunità educative e scolastiche:

- i nidi d'infanzia
- le scuole d'infanzia
- le scuole primarie
- le scuole secondarie di primo grado
- la refezione scolastica
- l'assistenza all'handicap

345 bambini e ragazzi in più negli ultimi cinque anni

Quartiere San Donato - Residenti da 0 a 13 anni

Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	678	667	-11	-1,6
3 - 5	603	676	73	12,1
6 - 10	912	1.113	201	22,0
11 - 13	539	621	82	15,2
Totale 0-13	2.732	3.077	345	12,6

Quartiere San Donato - I bambini nati nel periodo 1999-2008

1999	195
2000	209
2001	207
2002	248
2003	230
Totale nati 1999-2003	1.089
2004	239
2005	237
2006	234
2007	238
2008	238
Totale nati 2004-2008	1.186

Tra il 2003 e il 2008 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 13 anni residenti nel Quartiere San Donato è aumentato del 12,6% (345 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero di bambini e ragazzi tra 6 e 10 anni (+201), tra 11 e 13 anni (+82) e tra 3 e 5 anni (+73). In calo invece il numero dei bimbi con meno di 3 anni (-11).

Nel Quartiere San Donato nel periodo 2004-2008 sono nati complessivamente 1.186 bambini (97 in più rispetto al quinquennio precedente pari al +8,9%).

A livello comunale nello stesso periodo le nascite sono aumentate del 6,7% (949 bambini in più) e questo ha provocato un incremento della popolazione da 0 a 13 anni rispetto al 31 dicembre 2003 di 2.713 unità (+7,8%).

Un forte aumento dei bambini e ragazzi stranieri

Quartiere San Donato - Residenti stranieri da 0 a 13 anni

Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione		% stranieri	% stranieri
			assoluta	percentuale	su residenti nel 2003	su residenti nel 2008
0 - 2	128	187	59	46,1	18,9	28,0
3 - 5	115	173	58	50,4	19,1	25,6
6 - 10	150	298	148	98,7	16,4	26,8
11 - 13	67	165	98	146,3	12,4	26,6
Totale 0-13	460	823	363	78,9	16,8	26,7

Negli ultimi cinque anni si è verificato nel Quartiere San Donato un forte aumento del numero di bambini e ragazzi stranieri da 0 a 13 anni.

Al 31 dicembre 2003 infatti a San Donato risiedevano 460 bambini stranieri, a fine 2008 erano 823 (il 26,7% dei residenti in età, con un aumento del 78,9%).

A livello comunale nello stesso periodo i bambini e ragazzi stranieri sono aumentati di 2.623 unità (+75,9%) e la loro incidenza relativa sulla fascia di età 0-13 anni è pari al 16,2%.

50 posti in più nei nidi d'infanzia

Quartiere San Donato - Posti offerti nei nidi d'infanzia

	anno educativo		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Posti in nidi comunali a gestione diretta	241	259	18	7,5
Posti nido a tempo pieno	219	234	15	6,8
Posti nido part-time	22	25	3	13,6
Posti in nidi comunali con gestione in concessione				
Posti in strutture convenzionate		32	32	
Totale posti offerti	241	291	50	20,7

Nell'anno educativo 2008-2009 nel Quartiere San Donato vengono offerti 291 posti nei nidi d'infanzia (259 in nidi comunali e 32 in nidi convenzionati).

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere l'offerta complessiva di posti nido è aumentata di 50 unità (+20,7%).

In particolare, 18 nuovi posti sono stati aperti in nidi comunali e 32 in nidi convenzionati.

A livello comunale nello stesso periodo l'offerta complessiva di posti nido è aumentata di 637 unità (+24,4%).

14 bambini in lista d'attesa per il servizio di nido d'infanzia

A livello comunale, sempre con riferimento all'anno educativo 2008-2009, i bambini rimasti in lista d'attesa nella graduatoria di ammissione ai nidi d'infanzia alla data del 10 febbraio 2009 erano 414, di cui 283 con dichiarazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) presentata e 131 senza dichiarazione ISEE.

In particolare, nel Quartiere San Donato i bambini che risultavano ancora in lista d'attesa per questo servizio alla stessa data erano 14, di cui 2 senza dichiarazione ISEE.

Bisogna però rilevare che nel Quartiere San Donato alla stessa data risultavano vacanti 8 posti che, seppur offerti, non sono stati utilizzati dalle famiglie in lista d'attesa.

Oltre ai nidi d'infanzia, molte altre opportunità per i piccoli

(1/2)

Il potenziamento dell'offerta del servizio di nido d'infanzia si è accompagnato, negli ultimi anni, a un significativo ampliamento dell'insieme di opportunità rivolte alla fascia di età 0-2 anni. Fra le diverse opzioni si ricordano, in particolare, le seguenti che vedono in città una significativa diffusione:

•Centri per bambini e genitori

Sono servizi alla prima infanzia distribuiti sul territorio cittadino che si rivolgono prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (ma accolgono bambini anche fino a 6 anni).

Consistono in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo.

L'offerta complessiva su Bologna è di 245 posti (di cui 25 nel Quartiere San Donato).

•Servizi educativi e territoriali (SET)

Nel corso dell'anno 2007 è stato riaperto, profondamente rinnovato ed arricchito, il Servizio educativo territoriale "C'era una volta" (biblioteca per i piccoli ed attività di avviamento alla lettura) nei nuovi locali del Polo Rodari di Via Benini. Le attività sono rivolte sia alle scuole sia in alcuni giorni all'utenza libera.

Oltre ai nidi d'infanzia, molte altre opportunità per i piccoli

(2/2)

- Progetto **“Zerododici a sostegno della maternità e paternità”**

Il progetto costituisce una revisione degli interventi “In famiglia a tempo pieno” e “In famiglia a tempo parziale” (attivati fino al 31 marzo 2008) e prevede un sostegno economico al reddito in caso di astensione facoltativa dal lavoro da parte di uno dei genitori, in un nucleo in cui entrambi lavorano, nel primo anno di vita del figlio. Il contributo è previsto per i nuclei con attestazione ISEE non superiore a 21.000 euro e per un periodo di astensione dal lavoro da un minimo di 3 ad un massimo di 6 mesi. L'importo del contributo è di 2.700 euro forfettari per il periodo di astensione, maggiorato ad euro 3.000 per le famiglie monogenitoriali, nel caso di parti gemellari, nel caso di bambino in situazione di disabilità certificata o nel caso in cui padre e madre fruiscano alternativamente dell'astensione.

Il contributo viene concesso in alternativa all'iscrizione al nido d'infanzia. Il progetto è stato attivato a partire dall'1 aprile 2008 ed è attualmente in fase sperimentale.

Nell'anno 2008 sono stati erogati complessivamente a livello comunale 350 contributi (137 relativi a “In famiglia a tempo pieno e a tempo parziale” e 213 attinenti il progetto “Zerododici”); dei 350 contributi 44 sono stati erogati nel Quartiere San Donato.

Nel corso del mandato amministrativo 2004-2009 nessun aumento delle tariffe

Le tariffe relative al servizio di nido d'infanzia vengono determinate dal 2001 con riferimento al valore dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), che sintetizza le condizioni reddituali e patrimoniali della famiglia del bambino.

Dal 2004 le tariffe relative a questo servizio sono invariate (a fronte di un tasso di inflazione pari a +10,4% ottenuto rapportando la media dei prezzi 2008 e la media dei prezzi 2003) e questo blocco ha rappresentato un significativo contributo per l'equilibrio dei bilanci familiari.

Dal 2005 è stata inoltre riconosciuta a livello nazionale alle famiglie una detrazione Irpef del 19% delle spese documentate sostenute per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido per un importo complessivamente non superiore a 632 euro annui per ogni figlio ospitato (l'importo massimo della detrazione per ogni figlio è quindi di circa 120 euro).

Nel 2007 nel Quartiere San Donato il Comune ha speso quasi 4 milioni di euro per il servizio dei nidi d'infanzia

Per assicurare alle famiglie il servizio di nido d'infanzia e le altre opportunità nel 2007 il Comune di Bologna ha speso complessivamente 42,2 milioni di euro.

In particolare nel Quartiere San Donato la somma spesa per questi servizi e opportunità nel 2007 è risultata pari a 3,9 milioni di euro.

A livello comunale e con riferimento al solo servizio dei nidi d'infanzia, il contributo pagato dalle famiglie (pari ad una media annua di 1.168 euro) copre quindi solo in piccola parte (circa il 9,4%) il costo pieno di questo servizio, che richiede un elevato utilizzo di personale qualificato.

Ogni famiglia che iscrive il bimbo al nido riceve quindi dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 11.300 euro.

69 bambini in più iscritti nelle scuole d'infanzia

Quartiere San Donato - Iscritti nelle scuole dell'infanzia

	anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole comunali	366	386	20	5,5
Scuole statali	199	248	49	24,6
Scuole autonome convenzionate			-	-
Totale sistema integrato	565	634	69	12,2
Scuole autonome non convenzionate			-	-
Totale iscritti	565	634	69	12,2

Nell'anno scolastico 2008-2009 nel Quartiere San Donato sono iscritti 634 bambini nelle scuole d'infanzia (386 in scuole comunali e 248 in scuole statali).

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere il numero di iscritti è aumentato di 69 unità (+12,2%), mentre a livello comunale l'aumento è stato di 288 unità (+3,6%).

In particolare, a San Donato 20 nuovi iscritti si sono aggiunti nelle scuole comunali e 49 nelle scuole statali. Grazie a questo ampliamento dell'offerta si è garantito ad ogni bambina o bambino del Quartiere la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia (a livello comunale il tasso di copertura del servizio è pari al 100%).

Nel 2007 nel Quartiere San Donato il Comune ha speso 2,8 milioni di euro per le scuole dell'infanzia

Per consentire a tutte le famiglie interessate la possibilità di iscrivere i figli alle scuole d'infanzia nel 2007 il Comune di Bologna ha speso complessivamente 37,2 milioni di euro.

In particolare nel Quartiere San Donato la somma spesa per questo servizio nel 2007 è risultata pari a 2,8 milioni di euro.

Per le famiglie dei bambini che frequentano le scuole dell'infanzia comunali e statali il servizio è completamente gratuito, con la sola eccezione della refezione scolastica.

Ogni famiglia che iscrive un bimbo alla scuola d'infanzia comunale riceve quindi un beneficio annuo stimabile in quasi 7.000 euro.

93 bambini in più iscritti nelle scuole primarie

Quartiere San Donato - Iscritti nelle scuole primarie

	anno scolastico 2003-2004		anno scolastico 2008-2009		variazione	
	<i>di cui a tempo</i>		<i>di cui a tempo</i>		assoluta	percentuale
	iscritti	<i>pieno</i>	iscritti	<i>pieno (*)</i>		
Scuole statali	900	677	993	728	93	10,3
Scuole non statali					-	-
Totale iscritti	900	677	993	728	93	10,3

(*) A 1.320 ore.

Nell'anno scolastico 2008-2009 nel Quartiere San Donato sono iscritti 993 bambini nelle scuole primarie, tutti in scuole statali.

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo il numero di iscritti è aumentato di 93 unità (+10,3%); a livello comunale l'aumento è stato di 1.133 unità (+9%).

Relativamente alle scuole primarie statali il Comune ha sostenuto nel 2007 prevalentemente per utenze e ammortamenti un costo di 7,4 milioni di euro, di cui 0,6 milioni di euro nel Quartiere San Donato.

125 ragazzi in più iscritti nelle scuole secondarie di primo grado

Quartiere San Donato - Iscritti nelle scuole secondarie di primo grado

	anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole statali	403	528	125	31,0
Scuole non statali			-	-
Totale iscritti	403	528	125	31,0

Nell'anno scolastico 2008-2009 nel Quartiere San Donato sono iscritti 528 ragazzi nelle scuole secondarie di primo grado, tutti in scuole statali.

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo il numero di iscritti è aumentato di 125 unità (+31%); a livello comunale l'aumento è stato di 495 unità (+6,7%).

Relativamente alle scuole secondarie di primo grado statali il Comune ha sostenuto nel 2007 prevalentemente per utenze e ammortamenti un costo di 4,5 milioni di euro, di cui 0,3 milioni di euro nel Quartiere San Donato.

Nel mandato amministrativo 2004-2009 tariffe bloccate anche per il servizio di refezione scolastica

Il servizio di refezione scolastica, previsto per le scuole d'infanzia comunali e statali, le scuole primarie e secondarie di primo grado statali, è gestito dalla Società Seribo, controllata dal Comune di Bologna che ne è il maggiore azionista.

Nell'anno scolastico 2008-2009 i bambini iscritti al servizio di refezione scolastica sono in tutto il comune più di 21.000.

In particolare più di 2.000 bambini usufruiscono di questo servizio nel Quartiere San Donato.

Anche le tariffe della refezione scolastica sono bloccate dal 2004 (a fronte di un tasso di inflazione pari a +10,4% ottenuto rapportando la media dei prezzi 2008 e la media dei prezzi 2003) e sono articolate sulla base del valore dell'ISEE dichiarato dal nucleo familiare.

In particolare per le famiglie che dichiarano valori ISEE inferiori a 3.000 euro è prevista la totale gratuità del servizio; sconti differenziati sono inoltre previsti per le famiglie che dichiarano valori ISEE inferiori a determinati livelli reddituali e patrimoniali.

Nell'anno educativo/scolastico 2007-8 erogate oltre 29.000 ore di assistenza all'handicap

Quartiere San Donato - Ore di assistenza all'handicap erogate

	anno educativo/scolastico		variazione	
	2003-2004	2007-2008	assoluta	percentuale
Nidi d'infanzia	5.124	3.654	-1.470	-28,7
Scuole dell'infanzia	10.421	7.299	-3.122	-30,0
Scuole primarie	9.174	9.656	482	5,3
Scuole secondarie di I grado	6.399	6.139	-260	-4,1
Scuole secondarie di II grado	768	2.425	1.657	215,8
Totale ore erogate	31.886	29.173	-2.713	-8,5

Nel Quartiere San Donato nell'anno educativo/scolastico 2007-2008 sono state erogate complessivamente oltre 29.000 ore di assistenza all'handicap (a livello comunale le ore erogate sono state invece 442.648, con un aumento nel corso del mandato di 61.733 ore pari a +16,2%).

Il costo sostenuto a San Donato per questo intervento nel 2007 è risultato pari a 0,6 milioni di euro (rispetto ad una spesa complessiva a livello comunale di 7,2 milioni di euro).

Con riferimento all'anno educativo/scolastico 2003-2004 si evidenzia nel Quartiere un lieve decremento del numero di ore erogate; il numero di bambini assistiti risulta invece sostanzialmente stabile, passando da 54 a 57.

I principali investimenti finanziati dal Comune nel Quartiere San Donato in edifici che ospitano servizi educativi e scolastici

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo il Comune ha finanziato nell'intero territorio comunale investimenti relativi ad edifici destinati a servizi educativi e scolastici per complessivi 52,6 milioni di euro. Questo impegno finanziario molto rilevante si è reso necessario per qualificare l'offerta e adeguarla all'incremento del numero di bambini e ragazzi iscritti alle diverse scuole, che si è verificato in molti Quartieri per effetto dell'aumento della natalità e dell'intensificarsi dei flussi migratori.

Per quanto riguarda in particolare il Quartiere San Donato, gli investimenti più rilevanti finanziati e/o ultimati dal Comune nell'attuale mandato amministrativo sono stati i seguenti:

- realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia presso l'ex centro di produzione pasti di via Giuseppe Gioannetti per un importo di 2 milioni di euro (intervento finanziato nel 2007);
- interventi di qualificazione e ristrutturazione del Centro polivalente per la prima infanzia presso le ex scuole Rodari per un importo di circa 690 mila euro (intervento già realizzato);
- interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza presso le scuole secondarie di primo grado Saffi per un importo di circa 768 mila euro (intervento già realizzato).

Nel territorio del Quartiere bisogna segnalare inoltre:

- la realizzazione di un nido aziendale da 49 posti, promossa da Unicredit Banca (lavori attualmente in corso di esecuzione);
- interventi di ampliamento del liceo scientifico Copernico, finanziati dalla Provincia di Bologna per oltre 2 milioni di euro (intervento attualmente in corso di esecuzione).

I servizi e le opportunità per i giovani

- gli impianti sportivi
- le biblioteche di quartiere
- i centri giovanili
- gli sportelli per il lavoro

314 giovani in meno negli ultimi cinque anni

Quartiere San Donato - Residenti da 14 a 29 anni

Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
14-18	934	951	17	1,8
19-24	1.450	1.480	30	2,1
25-29	2.061	1.700	-361	-17,5
Totale 14-29	4.445	4.131	-314	-7,1

Tra il 2003 e il 2008 il numero dei giovani da 14 a 29 anni residenti nel Quartiere San Donato è calato del 7,1% (314 in meno). In particolare il calo si verifica nella fascia di età compresa tra 25 e 29 anni (-361 unità), mentre i giovani appartenenti alle altre classi di età aumentano seppur in misura contenuta.

Quartiere San Donato - Residenti stranieri da 14 a 29 anni

Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione		% stranieri	% stranieri
			assoluta	percentuale	su residenti nel 2003	su residenti nel 2008
14-18	126	197	71	56,3	13,5	20,7
19-24	258	384	126	48,8	17,8	25,9
25-29	325	449	124	38,2	15,8	26,4
Totale 14-29	709	1.030	321	45,3	16,0	24,9

Nello stesso periodo si è registrato invece un significativo aumento dei giovani residenti da 14 a 29 anni di nazionalità straniera (da 709 a 1.030, pari al +45,3%), che rappresentano il 24,9% della popolazione giovanile.

A livello comunale i giovani fra i 14 e i 29 anni sono passati da 51.008 a 49.636 (-2,7%); fra questi i giovani residenti stranieri sono aumentati di 3.940 unità (+64,2%) e rappresentano il 20,3% della popolazione giovanile.

Nel Quartiere San Donato sono attivi 22 impianti sportivi

I cittadini che vogliono praticare attività sportiva, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere San Donato 13 impianti sportivi comunali e 9 impianti sportivi scolastici.

Nell'attuale mandato amministrativo sono stati finanziati e/o realizzati:

- lavori di ristrutturazione del campo Savena di via Mondo per complessivi 900 mila euro (di cui 450 mila con contributo regionale). L'intervento è in corso di realizzazione;
- lavori di completamento del centro sportivo Bauman (per un importo di circa 100 mila euro);
- lavori di manutenzione straordinaria del campo di calcio Pilastro (per un importo di 230 mila euro).

Nel 2007 la gestione degli impianti sportivi comunali nel Quartiere San Donato ha comportato una spesa di circa 276 mila euro.

Nel Quartiere San Donato sono presenti una biblioteca di quartiere e 2 centri giovanili

I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere San Donato una biblioteca collocata in via Casini.

Nell'anno 2008 la biblioteca "Luigi Spina" ha registrato circa 16.000 ingressi e ha effettuato più di 14.500 prestiti.

Nel Quartiere San Donato sono inoltre presenti 2 centri giovanili.

Nel 2007 sono stati spesi 379 mila euro per la gestione della biblioteca di quartiere e 147 mila euro sono stati destinati ad altre attività culturali; la gestione dei centri giovanili ha invece comportato una spesa di circa 136 mila euro.

Si segnala inoltre che nel Quartiere sono in corso la ristrutturazione del fienile di via Fantoni 13 da destinare a laboratori d'arte (per un importo di 375 mila euro) e la realizzazione del "Centro Agreste La Fattoria" (per un importo di 300 mila euro) aperto a tutti, ma particolarmente rivolto ai più giovani.

Nel Quartiere San Donato è attivo uno sportello per il lavoro

Gli Sportelli comunali per il Lavoro nascono con l'obiettivo di ampliare sul territorio la rete dei servizi pubblici per l'impiego e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Questi sportelli operano in stretta collaborazione con il Centro per l'Impiego di Bologna e si rivolgono ai cittadini alla ricerca di lavoro e alle imprese che richiedono un supporto nella selezione e assunzione di personale.

Uno degli Sportelli comunali per il Lavoro è sito nel Quartiere San Donato in via Garavaglia ed ha iniziato la sua attività a maggio del 2006.

A livello comunale i contatti ricevuti nel 2008 sono stati 6.067 di cui 2.011 nel Quartiere San Donato. Nel 2007 l'Amministrazione comunale ha speso per il funzionamento dei 3 sportelli per il lavoro circa 288 mila euro, con un costo unitario per sportello di oltre 96 mila euro.

I servizi e le opportunità socio-assistenziali per gli anziani

- l'assistenza domiciliare
- i centri diurni
- le strutture residenziali
- il telesoccorso
- le vacanze per anziani
- gli assegni di cura

88 anziani in più negli ultimi cinque anni

Quartiere San Donato - Residenti di 65 anni e oltre

Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	6.489	6.180	-309	-4,8
80 e oltre	2.317	2.714	397	17,1
Totale 65 e oltre	8.806	8.894	88	1,0

Tra il 2003 e il 2008 il numero degli anziani residenti nel Quartiere San Donato è aumentato dell'1% (88 in più). In particolare l'aumento riguarda gli anziani di età superiore ai 79 anni (da 2.317 a 2.714), mentre si è ridotto il numero di anziani in età compresa tra 65 e 79 anni (309 in meno).

Anche nel Quartiere San Donato appare molto netta la prevalenza femminile in questa fascia di età: le donne rappresentano infatti il 57,6% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 67,4% del totale tra la popolazione con più di 79 anni.

Nell'intero comune nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 99.498 a 99.981 (+0,5%); anche in questo caso si è registrato un forte incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+3.753 unità pari a +12,6%) e la presenza femminile in questa fascia di età avanzata è nettamente maggioritaria (67,5%).

Nel 2008 oltre 53.000 ore di assistenza domiciliare

Nel Quartiere San Donato nel 2008 sono state erogate 50.076 ore di assistenza domiciliare (convenzioni e volontariato), assistendo in media 188 anziani.

Rispetto al 2003 nel Quartiere si è verificato un forte potenziamento del servizio, con un aumento di oltre 7.500 ore (+18%).

Si segnala inoltre che nel 2008 nel Quartiere sono state attive anche sperimentazioni con i soggetti Acli-Aida, Epta-Progetto Hope e Arad per oltre 3.000 ore complessive.

A livello comunale il servizio di assistenza domiciliare (convenzioni, volontariato e sperimentazioni) ha evidenziato nello stesso periodo un sensibile incremento, passando da 475.644 ore nel 2003 a 499.355 nel 2008, con un aumento di 23.711 ore pari al +5%.

La spesa complessiva sostenuta dal Comune nel 2007 per questo servizio è risultata pari a 9,9 milioni di euro, di cui 1,1 milioni di euro nel Quartiere San Donato.

Nel corso del mandato le tariffe relative a questo servizio non hanno subito alcun aumento.

Nel 2008 14 posti offerti nei centri diurni per anziani

Nel Quartiere San Donato al 31 dicembre 2008 i posti offerti nei centri diurni per anziani ammontavano a 14 unità, con un numero medio di 16 utenti.

A livello comunale nel periodo 2003-2008 i posti disponibili nei centri diurni sono passati da 237 a 316, con un aumento di 79 posti pari al +33,3%.

La spesa sostenuta nel 2007 dal Comune di Bologna per questo servizio è risultata pari a 4,2 milioni di euro, di cui 303 mila euro nel Quartiere San Donato.

Nel corso del mandato le tariffe relative a questo servizio sono rimaste bloccate.

Sono stati inoltre realizzati durante l'attuale mandato amministrativo lavori che consentiranno l'apertura a San Donato nel corso del 2009 di un ulteriore centro diurno per anziani con 16 posti presso la Residenza Sanitaria Assistita di via Campana.

È attivo inoltre il convenzionamento per l'utilizzo di posti del Centro Diurno "Il Melograno" di via Bentivogli (Quartiere San Vitale), a cui possono accedere anche cittadini anziani residenti nel Quartiere San Donato.

Nel 2008 64 anziani assistiti in strutture residenziali

Nel corso del mandato amministrativo il Comune di Bologna ha sviluppato significativamente il servizio di assistenza domiciliare ed i centri diurni per contenere il ricovero degli anziani non autosufficienti in strutture residenziali. Rispetto al 2003 il numero medio di anziani assistiti dal Comune in queste strutture residenziali è infatti calato di 130 unità, scendendo da 854 a 724 (di cui 322 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 402 nelle Case di Riposo e negli appartamenti protetti).

Nel Quartiere San Donato nel 2008 gli anziani assistiti dal Comune ricoverati in queste strutture sono stati in media 64 (32 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 32 nelle Case di Riposo).

La spesa sostenuta nel 2007 dal Comune di Bologna per questo servizio è risultata complessivamente pari a 9,2 milioni di euro, di cui 932 mila euro nel Quartiere San Donato.

Ulteriori servizi e opportunità per la popolazione anziana

Nel 2008 gli anziani residenti nel Quartiere San Donato hanno usufruito anche di un servizio di telesoccorso (in media 13 utenti) e del servizio vacanze per anziani (con 82 utenti ripartiti su 4 turni).

Il Quartiere ha inoltre fornito altri servizi socio-assistenziali (es.: sussidi monetari, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc.), che in media hanno interessato 161 utenti.

In termini economici la spesa sostenuta nel 2007 per il complesso di questi interventi è risultata pari a circa 361 mila euro.

Si segnala infine che il Comune ha siglato nel 2006 con Hera e le Rappresentanze sindacali confederali e dei pensionati un protocollo d'intesa per offrire gratuitamente garanzie sui rischi in materia di sicurezza personale a favore dei cittadini ultrasessantacinquenni residenti nel territorio del Comune.

A livello comunale i sinistri denunciati nel 2008 sono stati 666 per un importo complessivo dei risarcimenti di quasi 63 mila euro (94 euro in media per sinistro).

Nel Quartiere San Donato i sinistri denunciati nel 2008 sono stati 68.

Si segnala inoltre che è stata realizzata la ristrutturazione del centro sociale per anziani di Via Campana per un importo di 610.000 euro.

Ulteriori interventi per gli anziani finanziati con il Fondo regionale per la non autosufficienza

(1/2)

Gli interventi socio-assistenziali per gli anziani presi in considerazione in questo report (in primo luogo assistenza domiciliare, centri diurni e ricoveri in centri residenziali) sono finanziati con fondi iscritti nel bilancio comunale di parte corrente (con una spesa complessiva sostenuta nel 2007 di circa 28,5 milioni di euro).

Negli ultimi anni una quota sempre più rilevante di interventi a favore di anziani non autosufficienti viene finanziata con risorse attribuite al Distretto di Bologna in sede di riparto del Fondo regionale per la non autosufficienza.

I dati consuntivi relativi all'anno 2007, riferiti al territorio del Distretto di Bologna (che coincide con il comune capoluogo), evidenziano un'attribuzione di risorse al Piano delle attività per la non autosufficienza stimabile in circa 30,2 milioni di euro (dei quali 26,1 sono stati effettivamente impegnati durante il 2007).

Nel 2008 e nel 2009 si è inoltre registrato un ulteriore sviluppo della quota del Fondo regionale per la non autosufficienza destinata ad interventi socio-assistenziali a favore della popolazione anziana.

Ulteriori interventi per gli anziani finanziati con il Fondo regionale per la non autosufficienza

(2/2)

Nel 2007 la quota assolutamente prevalente delle risorse assegnate dal Fondo ed effettivamente utilizzate (23,3 milioni di euro su 26,1, pari a quasi il 90%) è stata destinata ad interventi a favore di persone anziane non autosufficienti ed in particolare a:

- rimborso di oneri sociali a rilievo sanitario a favore delle famiglie delle persone non autosufficienti ricoverate in strutture residenziali (15,9 milioni di euro);
- erogazione di assegni di cura (4,3 milioni di euro);
- assistenza domiciliare e altri servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (1,1 milioni di euro);
- ricoveri temporanei e di sollievo (1 milione di euro);
- centri diurni per anziani (0,8 milioni di euro);
- sostegno delle reti sociali e prevenzione per anziani fragili (0,3 milioni di euro).

Anche gli anziani non autosufficienti residenti nel Quartiere San Donato e le loro famiglie naturalmente hanno potuto usufruire di questo significativo insieme di interventi finanziati con il Fondo regionale per la non autosufficienza.

Per quanto riguarda in particolare gli assegni di cura, quelli erogati nel 2007 a favore di cittadini residenti nel Quartiere San Donato sono stati 363 (su un totale comunale di 2.217).